

Capelo, era a Corfù, e poi zonse sier Zuam Navaier, sinico.

*Di Padoa, di provedadori Moro e Capello, di eri sera.* Et vidi come sier Ferigo Contarini, provedador di stratioti, et domino Jannes et il resto erano tornati di la cavalcata, stati a Castel Franco, brusato la porta, preso il locotenente, era li con 12 cavalli, tolto X cara di farine, el resto dispensato ai villani; presi li fornari, fevano li pan per il campo *etc.*, sicome per la letera di esso provedador di stratioti si vederà qui avanti; et che questa note mandano, over doman, tutti li cavali lizieri a la volta di Trevixo per infestar il campo *etc.*

*Di Trevixo, fo letere dil podestà e provedador, di eri sera. Ut patet in eis.*

*Di sier Lunardo Zustignan, di 14, horre 2 1/2 di note.* Come è stato a la vardia e portar la ziviera, sì che è mezo storno, et questa matina è stato sora le done che hanno lavorato da do hore 1/2. Scrive che per uno explorator hanno, esser fato el ponte, e tuta la fantaria todescha e parte di cavali erano passati, et passà da 4 pezi d'artelaria menuda e non grossa, come per uno altro si ave; e questo è stà per dubito che 'l ponte non possi portar quel cargo. Se dize de farne uno altro, e che todeschi volea che francesi pasasse, e che francesi mormorava che non voleano passar, perchè, come fosseno in Friul, todeschi andaria a casa sua, e l'oro romagneria in le petole e sariano taiati a pezi, con molte parole, dicendo, todeschi i ha conduti fino qui con zanze di haver Trevixo senza contrasto, e si lamentava de li foraussiti che prometeva cose grande, e di vituarie, e de darli el loco, e par habino inteso, sto loco esser forte e zente assai dentro per defenderlo, e che non havemo una paura al mondo, dove essi si trovavano confusi, e non si parlava di venir più a Trevixo, e che un pan da un bezo costava soldi 5 in campo, e non se ne chatava, e si non fusse le vue stariano malissimo, e ne sono assai de amalađi e ne moriva per desasio. *Item*, hanno auto zerti avisi de' villani, che non hanno ancora passato la Piave, ma haveano ben fato el ponte et erano per passar, e alcuni dize, l'era roto per la piovana che havea fato cresser dita Piave; *unum est* che si passerano, volendo far da valenti homeni, mai più niun tornerano a casa l'oro, et *maxime* francesi; ma judicha, si farà questa volta come hanno fatto le altre. Sier Alexandro da Pexaro à 'uto una mala note; ozi sta assa' ben, e havendo questa altra note cativa, si farà, el vegnerà zoso.

*Di Sazil, di sier Marco da cha' da Pexaro,*

*podestà et capetanio, et domino Antonio Sovergnam fono letere, di eri, horre 17.* I nimici hanno passà la Piave e auto Conejan, qual era stà abandonato. Sier Hironimo Marzelo, podestà, era venuto li, a Sazil, et domino Baldisera di Scipioni; scriveno, si mandi fanti de li e si provedi.

Et per colegio fo terminato, che Damian di Tarsia, era qui, facesse . . . fanti qui et andasse a Zazil, e cussi la matina sequente a San Zacharia sier Lucha Trun, executor, andò a expedirlo et dar danari a li fanti.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta per un pocho, poi simplice, et vene do man di letere di Trevixo, in consonantia, todeschi haveano passà la Piave et francesi no, *imo* haveano fato comandamento e cride, niun de' francesi non passasse e tutti li venturieri si partisseno de li di campo. *Item*, che sacomani andavano per le ville, dimandando lemosina di pan, et vivevano de vua, e che al presente sarà il tempo di darli adosso dividendossi cussi, e il campo, è in Padoa, venisse a Noal.

Noto. Fo electo sopra il sestier di Santa †, per i cai di X, in locho di sier Donà Marzelo, sier Alvise Sanudo, fo provedador al sal, *quondam* sier Lunardo, qual per la egritudine refudò, e in loco suo fo electo sier Donado da Leze, fo provedador al sal, *quondam* sier Priamo, e intrò.

*Copia di una letera di sier Ferigo Contarini, 270 provedador di stratioti, data in Campo San Piero a dì 14 septembrio, hore 21, 1511, drizata a sier Marco Antonio Contarini, suo fratello.*

Sicome eri scrissi cavalchai con cavalli da 500 fra balestrieri et stratioti, de compagnia del signor Jannes da Campo Fregoso, e andai fino a Campo San Piero, dove, zonto che fui, intisi che la scorta de' inimici dover venire a levare cassoni octo di panè da Castel Franco, nel qual locho era preparato. Mi levai a meza nocte per fare lo effecto predicto et cavalchai tanto che a l'alba dil giorno, questa matina, mi inboschai sopra Castelfrancho duo miglia et più, et feci benissimo discoprire le strade da ogni banda, aziò, venendo loro, facesseno conto con nui, et ivi steti ascoso per spatio de hore sei, che mai alcuno inimico comparse. Scorsi un pezo avanti, da cercha sei miglia ultra Asolo, per intender del campo inimico, del quale mai fu possibil potesse sapere cossa alcuna per esser il paese inhabitato. Mandai 50 cavalli electi de' stratioti con commissione di